



Progetto Internazionale

European perspectives on raising social competences of offenders

A Salonicco (Grecia) dal 29 ottobre avrà inizio il progetto internazionale “**European perspectives on raising social competences of offenders**”, promosso a livello europeo dal **Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Campania**, in merito alla *formazione degli adulti*. Attività che si colloca all’interno del “Programma di apprendimento permanente *LLP Grundtvig*” finanziato dalla Commissione Europea. All’iniziativa partecipano otto Paesi (Francia, Grecia, Italia, Lituania, Regno Unito, Romania, Spagna e Turchia).

Il progetto realizzato dal **Gruppo di Studio e Ricerca nazionale ed internazionale del PRAP di Napoli**, (Rita Romano, Giovanni Suriano, Angelo Sorrentino, Michelina Cassese, Dolorosa Franzese) ha come obiettivo principale quello di monitorare e verificare attraverso la ricerca empirica, quanto, e in che misura la modalità con cui la pena viene espiata incide sulla tendenza a ripetere atti delinquenti. Il progetto è innovativo nel suo genere sia per il sistema penitenziario europeo sia per i Paesi emergenti come la Turchia. È stato strutturato grazie alle “*best practices*” suggerite dalle Raccomandazioni europee sulla prospettiva europea di innalzare le “competenze sociali dei detenuti per contrastare la recidiva”.

L’azione, condivisa dal partenariato, si combina di esperienza, conoscenza, tecniche e metodologie innovative sviluppate negli ultimi anni all’interno delle diverse organizzazioni penitenziarie europee, grazie anche al supporto di esperti internazionali provenienti da: Istituzioni Accademiche, Centri di Ricerca (CNR) e di Istruzione, Governo, Scuole di vario genere, Organizzazioni non Governative (ONG) e Associazioni di volontariato.

Così come descritto all’interno del progetto, il successo del *processo di risocializzazione* è sinonimo di buon impiego del *tempo* e dello *spazio* in carcere, abbinati ad azioni mirate in termini di efficacia e efficienza per ciò che riguarda il programma individuale sull’istruzione e la formazione in carcere. La persona priva della libertà grazie ai “processi formativi innovativi” consegue competenze e conoscenze indispensabili nel processo cognitivo di “ripensamento e responsabilizzazione”. Sostenere dialogo, conoscenza e competenza nel sistema penitenziario europeo è certamente indice di crescita del numero degli ex-detenuti, che lasceranno alle spalle il loro passato deviante per intraprendere il cammino verso il riscatto sociale, divenendo così persone portatrici di “capitale sociale” e non più di azioni delittuose.

Altro punto interessante del progetto *European perspectives on raising social competences of offenders* è promuovere e sostenere all’interno degli istituti penitenziari europei: reti, sistemi e processi

formativi innovativi, indispensabili per lo sviluppo di un sistema integrato di istruzione e formazione professionale in carcere, favorendo l'acquisizione e il recupero di abilità e competenze individuali delle persone prive della libertà, nonché trasmettere la cultura europea di "formare i formatori penitenziari" da impiegare negli istituti penitenziari dei diversi Paesi europei. Il progetto, che avrà la durata di due anni, sarà realizzato in collaborazione con Fondazioni e Associazioni di volontariato. I successivi incontri sono stati programmati per il 2013 in Spagna e Turchia, e per il 2014 in Romania e Francia.

L'attività progettuale sul *processo formativo in carcere* è stata anticipata nell'incontro internazionale sul tema della **"Formazione di docenti e istruttori negli istituti penitenziari europei"** svoltosi a fine settembre a Malta, organizzata dall'*European Prison Education Association (Epea)* con fondi europei Programma *LLP Grundtvig*.



(Foto: Team internazionale Malta)

Link di riferimento attività internazionale:

http://www.programmallp.it/box_contenuto.php?id_cnt=2736&id_from=1&style=grundtvig&pag=1

http://www.programmallp.it/box_contenuto.php?id_cnt=1669&id_from=1&style=grundtvig&pag=6

http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_6_7_1.wp?contentId=NOL764614

http://www.europeansharedtreasure.eu/detail.php?id_project_base=2009-1-IT2-GRU06-06471

http://www.aifonline.it/files/file_allegati_file_709.pdf

Contatti attività progettuale nazionale ed internazionale:

Giovanni Suriano

Gruppo Studio e Ricerca Nazionale ed Internazionale PRAP Campania

giovanni.suriano@giustizia.it